



RUSH

Regia: Ron Howard **Interpreti:** Chris Hemsworth (James Hunt), Daniel Brühl (Niki Lauda), Olivia Wilde (Suzy Miller), Alexandra Maria Lara (Marlene Lauda), Pierfrancesco Favino (Clay Regazzoni), Natalie Dormer (Infermiera Gemma), Christian McKay (Alexander Hesketh), Jay Simpson (Clive), Alessandro De Marco (Daniele Audetto), Kristofer Dayne (Mario Andretti) **Genere:** Biografico/Sportivo - **Origine:** Stati Uniti d'America - **Anno:** 2013 - **Soggetto:** Peter Morgan - **Sceneggiatura:** Peter Morgan - **Foto-grafia:** Anthony Dod Mantle - **Musica:** Hans Zimmer - **Montaggio:** Daniel P. Hanley, Mike Hill - **Durata:** 123' - **Produzione:** Ron Howard, Peter Morgan, Andrew Eaton, Eric Fellner, Brian Oliver, Brian Grazer per Cross Creek Pictures, Working Title Films, Revolution Films, Imagine Entertainment, Egoli Tossell Film - **Distribuzione:** 01 Distribution (2013)

Sinossi

Durante gli anni Settanta esplose la grande rivalità sportiva tra i piloti più talentuosi del momento, il britannico James Hunt e l'austriaco Niki Lauda. I due, che si danno battaglia fin dai tempi della Formula 3, non potrebbero essere più diversi: Hunt è un giovane ed insolente donnaiolo che adora mettersi in mostra, mentre Lauda è un genio strategico dai modi duri e riservati. [Fonte: Wikipedia]

Critica

[...] "Rush" di Ron Howard è forse il più interessante film del genere dell'epoca. Forse perché non è tanto o solo un film sulla Formula 1, ma la storia di un rapporto fra due uomini diversissimi, Niki Lauda e James Hunt, di fronte alla storia e alla paura della morte. In un certo senso è la continuazione, con altri mezzi, di un altro bel film di Howard, il duello "Frost-Nixon", con il quale condivide molte cose. Una è la scrittura di Peter Morgan, uno dei più bravi sceneggiatori di Hollywood, un'altra è la struttura di duello psicologico e infine l'epoca, gli anni Settanta. [...]

Quasi tutto il film è la rievocazione del leggendario duello fra Lauda e Hunt durante il mondiale del 1976, vinto alla fine all'ultima curva dall'inglese dopo un'incredibile serie di colpi di scena e di tragedie. A quel tempo la morte sui circuiti era frequente. Soltanto dopo la scomparsa di idoli amatissimi come Gilles Villeneuve e Ayrton Senna, negli anni Novanta gli squali della F1 si sono convinti ad adottare minime misure di sicurezza. 'Ogni anno venticinque piloti partecipano al mondiale, due muoiono. Che genere d'uomo sceglie questo mestiere?' dice la voce fuori campo di Lauda. Ma è difficile immaginare tipi così distanti come Lauda e Hunt, che si conoscono fin dagli esordi. L'austriaco era un computer vivente, freddo e convenzionale nei modi, cresciuto in un'algida famiglia dell'alta borghesia finanziaria viennese.

James Hunt era al contrario una specie di divo rock delle piste, un Jim Morrison in tuta d'amianto, alto, bello, sexy, sempre a caccia di splendide modelle e di epiche sbornie, con la sigaretta perennemente incollata alla piega delle labbra. Nel famoso duello del '76 le parti s'invertono. Lauda si scopre troppo umano e rinuncia alla vittoria, per paura o per amore della sua Marlene, dopo essere risalito sulla Ferrari a soli quaranta giorni dallo spaventoso incidente in Germania che lo ha sfigurato per sempre. Hunt vince il suo unico titolo mondiale con una rimonta ostinata e calcolata all'ultimo punto. [...]

[La Repubblica - 19/09/13 Curzio Maltese]

Curiosità

Il 24 novembre 2012 il regista Ron Howard ha dichiarato ad un'emittente tedesca di non voler utilizzare le scene del vero incidente di Niki Lauda nel film, ma di aver ricreato la scena nel vecchio circuito del Nurburgring. [Fonte: Wikipedia]